



PIANO DI MONITORAGGIO

ECOTIME

CONSULENZA AMBIENTALE

DR. DEL REGNO GIUSEPPE

VIA V. ALFANO, 35 MERCATO SAN SEVERINO

“NEWLAT S.P.A.”

SEDE LEGALE: VIA J. F. KENNEDY, 16

42124 - REGGIO EMILIA (RE)

UNITÀ LOCALE: VIA STRADA P.LE BOSCO 2°

LOCALITÀ PEZZA GRANDE

84025 - EBOLI (SA)

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

INTRODUZIONE

Attraverso il presente documento la società Newlat SpA, con sede legale in Via J. F. Kennedy, 16 del Comune di Reggio Emilia (RE) e unità locale in Via Strada P.le Bosco 2° - Località Pezza Grande del Comune di Eboli (SA) propone i monitoraggi ed i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC. L'Autorità competente valuterà tali proposte riservandosi, ove lo ritenga necessario, di effettuare delle modifiche.

Il Piano di Monitoraggio approvato dall'Autorità competente, sarà adottato dalla società in epigrafe a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA.

COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE E PUNTI DI CONTROLLO

La scelta delle componenti ambientali da monitorare è stata fatta tenendo conto di tutti gli aspetti ambientali impattanti dall'attività del Mulino e Pastificio:

1. Aria;
2. Approvvigionamento idrico;
3. Scarichi idrici;
4. Rumore;
5. Radiazioni;
6. Rifiuti;
7. Consumi di risorse energetiche, materie prime ed ausiliarie;
8. Suolo / sottosuolo (Serbatoi interrati).

I punti di controllo sui quali l'Autorità Competente potrà verificare la realizzazione / modifica di opere sono rappresentati nelle planimetrie:

- Planimetria relativa all'approvvigionamento e scarichi idrici;
- Planimetria dei punti di emissione georeferenziati.
- Planimetria delle misure di rumore con punti di misura;
- Planimetria con aree di deposito temporaneo dei rifiuti, posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime.

riportate come allegato al Piano di Monitoraggio.

SCELTA DEI PARAMETRI DA MONITORARE

La scelta dei parametri da monitorare è stata fatta tenendo conto del processo produttivo, delle materie prime e delle sostanze chimiche utilizzate.

L'individuazione dei parametri ha tenuto conto anche delle normative applicabili all'attività.

METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Gli approcci seguiti per l'esecuzione del monitoraggio sono i seguenti:

- ✓ Misure dirette continue e discontinue.

ESPRESSIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Le unità di misura utilizzate sono:

- ✓ Concentrazioni;
- ✓ Flussi di massa;
- ✓ %;
- ✓ dB(A);
- ✓ m³, ecc.

GESTIONE DELL'INCERTEZZA DELLA MISURA

Il gestore dichiara l'incertezza complessiva associata ad ogni misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata.

TEMPI DI MONITORAGGIO

Per ogni monitoraggio viene indicato:

- ✓ **il tempo di campionamento:** durata del campionamento
- ✓ **il tempo medio:** intervallo di tempo nel quale il risultato del monitoraggio è rappresentativo dell'emissione media
- ✓ **la frequenza:** tempo tra successivi prelievi di campioni.

AUTOCONTROLLO

Tab. 1 - Autocontrollo

	Nominativo del Referente
Gestore dell'impianto (controllo interno)	Sig. Cometto Stefano
Società terza contraente (controllo esterno)	Dr. Del Regno Giuseppe

PROPOSTA PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

Di seguito si riportano i parametri da monitorare per ciascun punto di emissione, con la frequenza, le modalità di controllo ed il metodo utilizzato per effettuare il monitoraggio:

- E01 = Prepulitura, Insilaggio, Movimentazione grano
- E02 = Pulitura grano duro molino A
- E03 = Pulitura grano duro molino B
- E04 = Impianto Decorticato
- E05 = 1° Pneumatico molino A - Macinazione
- E06 = 2° Pneumatico molino A - Macinazione
- E07 = 1° Semolatrice molino A
- E08 = 2° Semolatrice molino A
- E09 = 3° Semolatrice molino A
- E10 = 1° Pneumatico molino B - Macinazione
- E11 = 1° Semolatrice molino B
- E12 = 2° Semolatrice molino B
- E13 = Semola molino A
- E14 = Semola molino B

- E15 = Sottoprodotti
 E16 = Cubettato
 E17 = Recupero scarti paste alimentari
 E18 = Silo stoccaggio semola
 E19 = Silo stoccaggio semola
 E20 = Silo stoccaggio semola
 E21 = Silo stoccaggio semola
 E22 = Silo stoccaggio semola
 E23 = Silo stoccaggio semola
 E24 = Centrale termica
 E25 = Centrale termica
 E26 = Centrale termica
 P01 = Scarico del grano
 E_{sr1} = G/Elettrogeno emergenza
 E_{sr2} = G/Elettrogeno emergenza
 E_{sr3} = Motopompa antincendio

Tab. 2a - Punti di emissione

	P1	E1	E2	E3	E4	E5	E6	E7	E8	E9	Modalità di controllo e frequenza		Metodi ¹
											Continuo	Discontinuo	
Polveri	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	UNI EN 13284-1:2003

Tab. 2b - Punti di emissione

	E10	E11	E12	E13	E14	E15	E16	Modalità di controllo e frequenza		Metodi ²
								Continuo	Discontinuo	
Polveri	X	X	X	X	X	X	X		X	UNI EN 13284-1:2003

Tab. 2c - Punti di emissione

	E17	E18	E19	E20	E21	E22	E23	Modalità di controllo e frequenza		Metodi ³
								Continuo	Discontinuo	
Polveri	X	X	X	X	X	X	X		X	UNI EN 13284-1:2003

Tab. 2d - Inquinanti monitorati

		E24	E25	E26	Modalità di controllo e frequenza		Metodi ⁴
					Continuo	Discontinuo	
Convenzionali e gas serra	Polveri	X	X	X		Semestrale	UNI EN 13284-1:2003
	Ossidi di azoto (NO ₂)	X	X	X		Semestrale	UNI 10878:2000
	Ossidi di zolfo (SO ₂)	X	X	X		Semestrale	UNI EN 14790:2006

¹ Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve essere in accordo con la UNI 17025.

² Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve essere in accordo con la UNI 17025.

³ Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve essere in accordo con la UNI 17025.

⁴ Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve essere in accordo con la UNI 17025.

Tabella Controllo Emissioni

Punto emissione	Parametro c/o fase	Portata Nm ³ /h (incert)	T °C	Altezza	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA APAT
E1	Polveri	11000 (5%)	Amb	25	UNI EN 13284-1:2003 (10 %)	Annuale	Registro	
E2	Polveri	9000 (5%)	Amb	25	UNI EN 13284-1:2003 (10 %)	Annuale	Registro	
E3	Polveri	7500 (5%)	Amb	25	UNI EN 13284-1:2003 (10 %)	Annuale	Registro	
E4	Polveri	7000 (5%)	Amb	25	UNI EN 13284-1:2003 (10 %)	Annuale	Registro	
E5	Polveri	12000 (5%)	Amb	25	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E6	Polveri	9000 (5%)	Amb	25	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E7	Polveri	9000 (5%)	Amb	25	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E8	Polveri	9000 (10%)	Amb	25	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E9	Polveri	9000 (5%)	Amb	25	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E10	Polveri	7500 (5%)	Amb	25	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E11	Polveri	7500 (5%)	Amb	25	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E12	Polveri	7500 (5%)	Amb	25	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E13	Polveri	7500 (5%)	Amb	25	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E14	Polveri	7500 (5%)	Amb	25	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E15	Polveri	7500 (5%)	Amb	25	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E16	Polveri	7500 (5%)	Amb	25	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E17	Polveri	5000 (5%)	Amb	9	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E18	Polveri	5000 (5%)	Amb	9	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E19	Polveri	3500 (10%)	Amb	9	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E20	Polveri	5000 (10%)	Amb	9	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E21	Polveri	2500 (10%)	Amb	9	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E22	Polveri	7500 (10%)	Amb	9	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E23	Polveri	3500 (10%)	Amb	9	UNI EN 13284-1:2003 (20 %)	Annuale	Registro	
E24	Polveri	1050 (5%)	95	6	UNI EN 13284-1:2003 (10 %)	Semestrale	Registro	
	Ossidi di azoto (NO ₂)				UNI 10878:2000 (10 %)	Semestrale	Registro	
	Ossidi di zolfo (SO ₂)				UNI EN 14791:2006 (10%)	Semestrale	Registro	
E25	Polveri	980 (5%)	90	6	UNI EN 13284-1:2003 (10 %)	Semestrale	Registro	
	Ossidi di azoto (NO ₂)				UNI 10878:2000 (10 %)	Semestrale	Registro	
	Ossidi di zolfo (SO ₂)				UNI EN 14791:2006 (10%)	Semestrale	Registro	
E26	Polveri	1500 (5%)	90	6	UNI EN 13284-1:2003 (10 %)	Semestrale	Registro	
	Ossidi di azoto (NO ₂)				UNI 10878:2000 (10 %)	Semestrale	Registro	
	Ossidi di zolfo (SO ₂)				UNI EN 14791:2006 (10%)	Semestrale	Registro	
P1	Polveri	///	Amb	///	///	Annuale	Registro	

Tab. 3 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E2	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E3	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E4	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E5	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E6	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E7	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E8	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E9	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E10	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E11	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E12	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E13	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E14	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E15	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E16	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E17	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E18	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E19	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E20	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E21	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E22	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E23	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento
E24	-	-	-	Controllo e manutenzione (tecnico interno)	Su apposito registro di controllo della combustione
E25	-	-	-	Controllo e manutenzione (tecnico interno)	Su apposito registro di controllo della combustione
E26	-	-	-	Controllo e manutenzione (tecnico interno)	Su apposito registro di controllo della combustione
P1	Filtro a maniche	Pulizia (mensile)	Sensore acustico	Controllo visivo (Settimanale)	Su apposito registro in caso di malfunzionamento

Tab. 4 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissioni diffuse provenienti dalle operazioni di scarico Materie prime - Molino	Fossa scarico grano	Filtro a maniche	Visivo del corretto funzionamento	Ad ogni scarico	Registrazione di eventuali inefficienze
Emissioni diffuse provenienti dalle attività pulizia dei reparti	Operazione di pulizia	///	Visivo	Giornaliera	Registrazione di eventuali inefficienze
Emissioni diffuse provenienti dalle operazioni di carico del prodotto finito - Pastificio	Magazzino deposito prodotto finito	///	Visivo	Ad ogni carico	Registrazione di eventuali inefficienze

Emissioni diffuse

Le eventuali emissioni diffuse, comprendenti anche quelle fuggitive, riscontrabili all'interno dell'attività, sono solo quelle delle polveri derivanti dall'impianto silos sfarinati e dalle operazioni di scarico delle semole dalle autocisterne all'impianto silos. Esse vengono minimizzate grazie ai sistemi pneumatici completamente ermetici e al sistema di abbattimento delle polveri mediante cicloni e filtri a tessuto già descritti.

Gestione delle emissioni eccezionali

Per quanto concerne le modalità adottate per un eventuale controllo delle emissioni eccezionali, i materiali trattati in azienda con le consuete tecnologie del settore, non danno luogo a emissioni eccezionali in condizioni prevedibili che richiedono specifiche procedure di controllo.

Eventuali emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili dovute ad anomalie e/o rotture dei macchinari e/o dei presidi tecnici di filtrazione, vengono immediatamente gestiti dal personale, attraverso misure correttive definite da specifiche procedure operative, oggetto di preventiva attività di formazione ed addestramento degli addetti. Tali eventi saranno riportati su apposito registro di interruzione del normale funzionamento degli impianti previsto dal D. L.vo 152/06 e smi e comunicati alle autorità competenti nei tempi prescritti dall'autorizzazione AIA.

Tab. 5 - Acqua

Per lo scarico 01 recapitante nella fognatura consortile compilare la tabella 5/a, specificando in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza¹ del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Tabella 5/a

Parametro	Punto di emissione 01	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
		Continuo	Discontinuo	
pH	X	///	Annuale	CNR/IRSA 2010A
Colore	X	///	Annuale	CNR/IRSA 2090
Odore	X	///	Annuale	CNR/IRSA 2090
Materiali grossolani	X	///	Annuale	CNR/IRSA 2090
Solidi sospesi totali	X	///	Annuale	CNR/IRSA 2090B
BOD/5	X	///	Annuale	CNR/IRSA 5130
COD	X	///	Annuale	CNR/IRSA 5130
Cloro attivo libero	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4160
Cloruri	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4160
Solfati	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4160
Fosforo totale	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4160
Azoto ammoniacale	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Azoto nitroso	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Azoto nitrico	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Idrocarburi totali	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Tensioattivi	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Grassi e oli animali e vegetali	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Alluminio	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Cadmio	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Cromo totale	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Cromo VI	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Ferro	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Mercurio	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Nichel	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Piombo	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Rame	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Zinco	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Saggio di tossicità	X	///	Annuale	IRSA/CNR 8020

Per lo scarico 02 recapitante in corpo idrico superficiale (canale Santa Chiarella) sono convogliate le acque meteoriche delle coperture e delle aree scoperte pavimentate, (in ottemperanza al Regolamento n. 6 del 24.09.2013 della Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 comma 1, non sono soggette ad autorizzazione) e le acque meteoriche relative all'area ove avviene la sosta degli automezzi interessati alle operazioni di carico e/o scarico, avente una superficie di circa 2.850 m², previa depurazione, compilare la tabella 5/b, specificando in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza¹ del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Tabella 5/b

Parametro	Punto di emissione 02	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
		Continuo	Discontinuo	
pH	X	///	Annuale	CNR/IRSA 2010A
Colore	X	///	Annuale	CNR/IRSA 2090
Odore	X	///	Annuale	CNR/IRSA 2090
Materiali grossolani	X	///	Annuale	CNR/IRSA 2090
Solidi sospesi totali	X	///	Annuale	CNR/IRSA 2090B
BOD/5	X	///	Annuale	CNR/IRSA 5130
COD	X	///	Annuale	CNR/IRSA 5130
Cloro attivo libero	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4160
Clururi	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4160
Solfati	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4160
Fosforo totale	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4160
Azoto amminiacale	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Azoto nitroso	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Azoto nitrico	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Idrocarburi	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Tensioattivi	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Grassi e oli animali e vegetali	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Alluminio	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Cadmio	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Cromo totale	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Cromo VI	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Ferro	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Mercurio	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Nichel	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Piombo	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Rame	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Zingo	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Escherichia Coli	X	///	Annuale	CNR/IRSA 4090A1
Saggio di tossicità	X	///	Annuale	IRSA/CNR 8020

Tab. 6 - Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
01	Vasche imhoff	Scarichi civili	Nessuno	Pozzetto ispezione	Campionamento annuale dei reflui	Referti analitici raccolti e registrati
	///	Scarichi assimilabili	Nessuno	Pozzetto ispezione	Campionamento annuale dei reflui	Referti analitici raccolti e registrati
02	///	///	///	Pozzetto ispezione	Campionamento annuale dei reflui	Referti analitici raccolti e registrati
	Trattamento Sedimentazione disoleatura	Pozzetto di sedimentazione	Nessuno	Pozzetto ispezione	Campionamento annuale dei reflui	Referti analitici raccolti e registrati

Monitoraggio acque sotterranee

Nel caso in cui la ditta effettui un monitoraggio delle acque di falda, spiegare brevemente, in relazione tecnica, le motivazioni per cui viene realizzato e descrivere le potenziali sorgenti di inquinamento. Per i punti di campionamento delle acque sotterranee compilare le tabelle 7, 8 e 9:

Tab. 7 - Piezometri

Piezometro	Posizione piezometro ³	Coordinate Gauss - Boaga		Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	Profondità del Piezometro (m)	Profondità dei filtri (m)
		E	N			
N. 1	///	///	///	///	///	///
N. 2	///	///	///	///	///	///
N.	///	///	///	///	///	///

Tab. 8 - Misure piezometriche quantitative

Piezometro	Posizione piezometro ³	Misure quantitative ⁴	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Frequenza misura
N. 1	///	///	///	///	///
N. 2	///	///	///	///	///
N.	///	///	///	///	///

Tab. 9 - Misure piezometriche qualitative

Piezometro	Posizione piezometro ³	Misure qualitative ⁵	Parametri	Frequenza	Metodi
N. 1	///	///	///	///	///
N. 2	///	///	///	///	///
N.	///	///	///	///	///

³ La posizione di monte e di valle rispetto alla potenziale sorgente d'inquinamento deve essere individuata sulla base della direzione della falda.

⁴ Spuntare in corrispondenza dei piezometri per i quali sono previste misure quantitative

⁵ Spuntare in corrispondenza dei piezometri per i quali sono previste misure qualitative

Tab. 10 - Rumore

La società Newlat SpA ha eseguito una campagna di rilievi acustici da parte di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6, 7 e 8 della L. 447/1995, presso i principali recettori sensibili e lungo il perimetro dello stabilimento. Tale campagna di misura ha consentito di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

Specificare nella tabella 10 se la società prevede di effettuare delle verifiche di impatto acustico, in caso affermativo elencare i recettori presso i quali verranno effettuate le misurazioni.

Tab. 10 - Verifica d'impatto acustico

Previsione di verifiche d'inquinamento acustico	
SI (BIENNALE)	NO
Reparto carico/scarico materie prime Molino	
Impianto filtrazione Molino	
Impianto filtrazione Pastificio	
Impianto termico Pastificio	
Reparto carico/scarico Pastificio	

Radiazioni

L'azienda non prevede l'esecuzione di controlli radiometrici su materie prime o rifiuti trattati per l'assenza di fattori di rischio legati a tale ambito.

Tab. 11 - Controllo radiometrico

Materiale controllato	Modalità di controllo ⁶	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati ⁷
///	///	///	///
///	///	///	///

⁶ Descrivere il tipo di monitoraggio (automatico, manuale, visivo, strumentale).

⁷ Per esempio: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro.

Rifiuti

L'azienda non prevede controlli sui rifiuti in ingresso (in quanto solo produttrice di rifiuti). Il controllo e la caratterizzazione dei rifiuti in uscita è svolto da tecnico abilitato che redige con frequenza almeno annuale apposita certificazione analitica ed attribuzione il codici CER.

Tab. 12 - Controllo rifiuti in ingresso

Rifiuti controllati Cod. CER	Modalità di controllo ⁶	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati ⁷
///	///	///	///

Tab. 13 - Controllo rifiuti prodotti

Rifiuti controllati Cod. CER	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo ⁶	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati ⁷	
020304	R	Analitico	Annuale	Certificato di analisi	Registro
080318	R	Analitico	Annuale	Certificato di analisi	Registro
130208*	R	Analitico	Annuale	Certificato di analisi	Registro
150101	R	Analitico	Annuale	Certificato di analisi	Registro
150102	R	Analitico	Annuale	Certificato di analisi	Registro
150103	R	Analitico	Annuale	Certificato di analisi	Registro
150106	R	Analitico	Annuale	Certificato di analisi	Registro
170405	R	Analitico	Annuale	Certificato di analisi	Registro
200201	R	Analitico	Annuale	Certificato di analisi	Registro
200304	D	Analitico	Annuale	Certificato di analisi	Registro

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Controllo e manutenzione

Compilare le tabelle 14 e 15 al fine di specificare i sistemi di controllo previsti sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria. Esiste in azienda un apposito piano di manutenzione ordinaria affidata ad un responsabile interno. A esecuzione della relativa manutenzione egli redige apposita scheda di registrazione.

Tab. 14 - Controlli sui macchinari

Macchina ⁸	Parametri				Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase ⁹	Modalità ⁶	Sostanza ¹⁰	Modalità di registrazione dei controlli ⁷
///	///	///	///	///	///	///
///	///	///	///	///	///	///

Tab. 15 - Interventi di manutenzione ordinaria¹¹

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli ⁷
Filtri a maniche e impianti di abbattimento - Molino	Verifica efficienza, pulizia	Annuale	Scheda di registrazione
Filtri a maniche e impianti di abbattimento - Pastificio	Verifica efficienza, pulizia	Annuale	Scheda di registrazione
Centrale termica	Verifica efficienza, pulizia	Semestrale	Scheda di registrazione

Controlli sui punti critici

Compilare la tabella 16 specificando, per ciascuna attività IPPC e non IPPC, i punti critici¹² degli impianti e dei processi produttivi, le specifiche del controllo che viene effettuato su ogni macchina / impianto e l'eventuale intervento (Tab.17) che si realizza.

Tab. 16 - Punti critici degli impianti e dei processi produttivi

Macchina	Parametri				Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase ⁹	Modalità ⁶	Sostanza ¹⁰	Modalità di registrazione dei controlli ⁷
///	///	///	///	///	///	///
///	///	///	///	///	///	///

Tab. 17 - Interventi di manutenzione sui punti critici

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli ⁷
///	///	///	///
///	///	///	///

⁸ Si intendono quei macchinari o parti di impianti di abbattimento, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente

⁹ Specificare se durante la fase di indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto

¹⁰ Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio

¹¹ Manutenzione periodica, ossia esecuzione di interventi a frequenza prestabilita in funzione del macchinario

¹² Punto critico: fase del processo/ parametro, da tenere sotto controllo allo scopo di rilevare la buona funzionalità dell'impianto consentendo contemporaneamente l'intervento specifico in caso di anomalia, per riportare l'impianto alle condizioni ottimali e garantendo quindi la tutela dell'ambiente e la prevenzione- riduzione delle emissioni

Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento ecc.)

Compilare la tabella 18 qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicando la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Tab. 18 - Aree di stoccaggio

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Bacino contenimento olii esausti				Visivo	Mensile	Mensile
Bacino contenimento cisterna gasolio				Visivo	Mensile	Mensile
Area deposito temporaneo rifiuti prodotti (contenitori mobili di varia dimensione)	Visivo	Mensile	Mensile			

Indicatori di prestazione

Gli indicatori di performance ambientale quali gli indicatori d'impatto (inquinanti emessi) e gli indicatori di consumo di risorse (consumo di energia in un anno) costituiscono uno strumento di controllo ambientale indiretto. Tali indicatori vanno rapportati con l'unità di produzione.

Compilare la tabella 19 con gli indicatori più significativi per l'attività svolta fornendo le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili in ambito nazionale.

Tab. 19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Valore e Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione
Polveri emesse dalla centrale termica	Performance centrali alimentate a metano: < 10 mg/Nm ³	Metodo UNI EN 13284-1:2003	Camino sottoposto a monitoraggio annuale	Certificazione analitica annuale
SST (solidi sospesi totali) negli scarichi idrici	Limite per scarico in fognatura consortile: 200 mg/l Performance: < 160 mg/l	Metodo APAT CNR IRSA 2090 B MAN 29 2003	Annuale	Certificazione analitica annuale
Laeq (in emissione)	Limite Classe V: 65 dB(A) Performance: < 62,5 dB(A)	Allegato A, DM Ambiente 16.03.1998	Biennale	Perizia fonometrica redatta da tecnico competente



Osservazioni finali

Per quanto concerne la taratura e la manutenzione dei sistemi di monitoraggio per le caldaie ed i sistemi di abbattimento polveri dei silos sfarinati e degli altri sistemi di monitoraggio, degli aspetti ambientali critici, si fa riferimento ai manuali forniti dalla ditta che li ha installati ed ai certificati di taratura degli strumenti rilasciati dalle stesse.

Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

Il gestore dell'impianto, s'impegna a conservare su apposito supporto informatico i risultati di tutti i monitoraggi e controlli, per un periodo di almeno 5 anni. Essi saranno comunicati con frequenza annuale all'Autorità Competente.

Entro il 31 gennaio di ogni anno solare, il gestore trasmette una copia dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo raccolti nel corso dell'anno precedente a tutti i soggetti interessati e richiamati nel Decreto Dirigenziale relativo "Autorizzazione Integrata Ambientale", di cui il presente piano è parte integrante.

L'azienda s'impegna, durante il corso di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ad effettuare gli investimenti necessari in campo tecnologico ed impiantistico al fine di tenere assicurare un idoneo controllo del processo produttivo e ridurre al tempo stesso in modo significativo gli impatti ambientali.

Mercato San Severino, 24.10.2016

Il Tecnico

Giuseppe Del Regno



Giuseppe Del Regno